
Papa Francesco: ricevuti in udienza Bartolomeo I, Justin Welby e Mor Ignatius Aphrem II. Questo pomeriggio la Veglia ecumenica presinodale

Il Papa ha ricevuto questa mattina, prima del Concistoro in piazza San Pietro per la creazione di nuovi cardinali, Sua Santità Bartolomeo I, patriarca ecumenico di Costantinopoli, e seguito; Sua Grazia Justin Welby, arcivescovo di Canterbury e primate della Chiesa anglicana, e seguito; Sua Santità Mor Ignatius Aphrem II, patriarca Siro-Ortodosso di Antiochia e di tutto l'Oriente, e seguito. Ne dà notizia la Sala Stampa vaticana. Tutti e tre, insieme ad altri leader religiosi, saranno insieme al Santo Padre - che terrà anche una meditazione - nella Veglia ecumenica presinodale "Toghether - Raduno del popolo di Dio" con cui si aprirà idealmente nella preghiera e nell'invocazione allo Spirito Santo il Sinodo sulla sinodalità, in programma dal 4 al 29 ottobre. Sono circa 3 mila le persone attese a Roma per l'evento sta coinvolgendo oltre 80 parrocchie e comunità religiose della diocesi capitolina. Protagonisti i giovani tra i 18 e i 35 anni, che oggi convergeranno in processione in piazza San Pietro da San Giovanni in Laterano. La Veglia inizierà alle 16.30, con arrivo previsto del Papa in piazza alle 17. Sarà "una celebrazione di gratitudine" attorno a quattro doni: gratitudine per il dono dell'unità e per il cammino sinodale, per il dono dell'altro, per il dono della pace e per il dono del Creato. Il programma che precederà la preghiera e la Veglia saranno trasmessi in diretta da Vatican Media, attraverso il proprio canale YouTube, con traduzione in 8 lingue. La Veglia è organizzata dalla Comunità di Taizé, con la collaborazione della Segreteria del Sinodo dei vescovi, del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, di quello per i Laici, la Famiglia e la Vita e del Vicariato di Roma, che stima le presenze in arrivo in particolare da Polonia (470), quindi Francia (400), Spagna (280), Ungheria (220), ma anche da Egitto, Vietnam, Corea, Stati Uniti, oltre che dall'Italia.

M. Michela Nicolais